

---

regione autonoma friuli venezia giulia  
**comune di moruzzo**



## **PRGC**

Piano Regolatore Generale Comunale

### **VARIANTE n°28**

Art.63 sexies LR 5/2007 e s.m.i.

## **ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)**

commi 3 e 4, art.57 della LR 5/2007 e s.m.i.

**arch.giorgio del fabbro**

udine vicolo pulesi 1 – tel.fax.0432.501869

mail /PEC giorgio.delfabbro@landsistemi.it / giorgio.delfabbro@archiworldpec.it

collaborazione arch.mara marton, dott.arch.elena panzera

---

gennaio 2024

**INDICE**

|                                                         |          |
|---------------------------------------------------------|----------|
| <b>1.   PREMESSA E CONTENUTI DELLA VAR.28 AL PRGC</b>   | <b>1</b> |
| <b>2.   OGGETTO DELLA VARIANTE E ADEGUAMENTO AL PPR</b> | <b>2</b> |
| <b>3.   CONSIDERAZIONI FINALI</b>                       | <b>5</b> |

## **1. PREMESSA E CONTENUTI DELLA VAR.28 AL PRGC**

Il Comune di Moruzzo è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) approvato con DPGR n.0339/pres del 27.07.1993, redatto in base alle disposizioni della LR 52/91 e s.m.i., aggiornato e perfezionato in relazione agli obiettivi dell'AC, alle realizzazioni conseguite, a proposte e segnalazioni migliorative indicate da singoli cittadini ed ai cambiamenti legislativi e normativi. La variante generale è stata approvata con delibera di CC n.9 del 18.03.2003 la cui esecutività è stata confermata con DPGR 0275/Pres. del 5 agosto 2003. Successivamente sono state redatte ulteriori varianti di carattere puntuale.

La presente variante ha per oggetto la riclassificazione di un'area piuttosto marginale rispetto ai centri abitati, ovvero l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio sui terreni censiti al fg.17 mapp.li 463, 101, 231, ai sensi del comma 1 dell'art.9 e dell'art.10 del DPR 327/2001 (provvedimento indispensabile per poter dare compimento alla procedura espropriativa), con il cambio di destinazione urbanistica da zona agricola E4.2.a "Ambito di valenza agricolo-paesaggistica" a zona per servizi S, sottozona S1 "Per servizi e attrezzature collettive pubbliche", ST/p Servizi tecnologici – piazzola ecologica (art.14 delle NdiA).

Nello specifico, la variante prevede l'individuazione di tre aree per l'ampliamento dell'ecopiazzola, rispettivamente di superficie 240mq, 190mq e di circa 140mq, oggetto di esproprio per la realizzazione degli interventi menzionati.

Le attività pianificatorie avviate con la presente variante al PRGC, affrontano temi legati alle necessità/priorità da parte del comune di ampliare e riorganizzare la piazzola ecologica, ottimizzandone l'uso in funzione dei servizi per la cittadinanza con l'implementazione di attrezzature, spazi e funzionalità, forti del contributo concesso complessivo di euro 345.000,00 approvato con decreto 4426/AMB del 01.09.2021. La presente variante rientra nelle condizioni previste dall'art.63sexies della LR 5/2007 e s.m.i. A tal riguardo, non si rende necessario il raggiungimento di intese connesse a mutamenti della destinazione d'uso di beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione.

## 2. OGGETTO DELLA VARIANTE E ADEGUAMENTO AL PPR

La presente variante interviene puntualmente su un'area del territorio comunale, collocata nella frazione di Alnicco, prossima al confine con il comune di Pagnacco. La variazione azzonativa è di lieve entità e non sottende una nuova o diversa strategia generale, né intende prefigurare nuove direttrici di sviluppo poiché propone, in forma puntuale e frammentaria, aggiustamenti di dimensioni singolarmente e complessivamente limitate.

L'obiettivo è di migliorare elementi di dettaglio o modalità applicative delle indicazioni del Piano, introducendo limitate previsioni incrementali che si inseriscono in modo coerente nello strumento urbanistico vigente.

Nel territorio comunale sono censiti e classificati vari beni paesaggistici. Per dimostrare che le variazioni dei mappali sopra citati non incidono sulle valenze naturalistiche, ambientali o paesaggistiche del territorio, viene predisposta la relazione di coerenza dei contenuti della variante rispetto al PPR.

La var.n28 al PRGC, il cui percorso è disposto ai sensi dell'art.63sexies della LR 5/2007 e s.m.i., è interessata dall'attività di adeguamento al PPR ai sensi dei co.3 e 4 dell'art.57quater della citata legge, non essendo il PRGC conformato allo stesso PPR. Alla luce di quanto disposto ai commi menzionati, l'adeguamento al PPR richiede, limitatamente alla parte di territorio comunale interessata:

**a)** la coerenza con gli obiettivi statuari e con i relativi obiettivi di qualità, con gli indirizzi e con le direttive relative ai beni paesaggistici interessati;

**b)** il recepimento delle prescrizioni d'uso relative ai beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del decreto legislativo 42/2004;

**c)** il recepimento delle misure di salvaguardia e utilizzazione relative agli ulteriori contesti di cui all'articolo 143, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 42/2004.

A tal riguardo, si procede con la dimostrazione di coerenza dei contenuti della variante (una modifica parziale e puntuale nell'ambito del territorio comunale), rispetto agli obiettivi statuari e di qualità, nonché a indirizzi e direttive di PPR relativi ai beni paesaggistici di cui agli artt.136 e 142 del Codice. Vengono, altresì, verificati il recepimento delle prescrizioni d'uso afferenti i beni suindicati, le misure di salvaguardia di "Ulteriori contesti" interessati dalle previsioni di adeguamento.

Di seguito vengono elencate le componenti di paesaggio individuate dal PPR e presenti sul territorio comunale di Moruzzo.

| AMBITO DI PAESAGGIO    | AMBITI DI PAESAGGIO<br>(Art.16 NdA PPR)        | AP 5 – anfiteatro morenico                                                                                                                   |                                                                                                           |
|------------------------|------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                        | MORFOTIPI<br>(Art.17 NdA PPR)                  | Morfotipi insediativi:<br>- insediamenti fortificati difesi                                                                                  |                                                                                                           |
| RETI – PIANO<br>"PS.3" | RETE ECOLOGICA-<br>ECOTOPI<br>(Art.43 NdA PPR) | ECOTOPI                                                                                                                                      | Core<br>Fascia Tampone Core<br>(Funzione Buffer)<br>- da confermare<br>- da rafforzare<br>- da realizzare |
|                        |                                                |                                                                                                                                              | Tessuto connettivo rurale                                                                                 |
|                        | RETE BENI CULTURALI<br>(Art.44 NdA PPR)        | Beni immobili di valore culturale:<br>-architettura fortificata<br>- siti spirituali<br>-ville venete e dimore storiche<br>- cente e cortine |                                                                                                           |

|                                                                   |                                                        |                                                                                                                                       |
|-------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                   |                                                        | Immobili di interesse storico artistico<br>architettonico<br>- provvedimento di tutela diretta<br>- provvedimento di tutela indiretta |
| BENI<br>PAESAGGISTICI E<br>ULTERIORI<br>CONTESTI –<br>PIANO "P.3" | AREE TULATE PER<br>LEGGE<br>(art.142, Dlgs 42/2004)    | c) Fiumi Torrenti e Corsi d'acqua<br>corsi d'acqua – fasce di rispetto (Art.23<br>NdA PPR)                                            |
|                                                                   |                                                        | g) Territori coperti da foreste e da boschi<br>(Art.28 NdA PPR)                                                                       |
|                                                                   |                                                        | m) zone interesse archeologico (art.31<br>NdA PPR)                                                                                    |
|                                                                   | BENI TUTELATI PER LEGGE<br>(art.136, Dlgs 42/2004)     | - centri, borghi storici e rurali<br>- perimetri beni tutelati                                                                        |
| ULTERIORI<br>CONTESTI                                             | CATEGORIE DI ULTERIORI<br>CONTESTI<br>(Art.42 NdA PPR) | Aree interesse archeologico:<br>Beni archeologici                                                                                     |
|                                                                   |                                                        | Immobili decretati                                                                                                                    |
|                                                                   |                                                        | Alberi monumentali                                                                                                                    |

Il Comune di Moruzzo è riconducibile all'ambito di paesaggio:

#### AP 5 – anfiteatro morenico

Viene consultato quanto indicato nel documento AP5:

*È questo un altro ambito la cui denominazione riflette e identifica immediatamente il suo territorio sia negli aspetti geomorfologici che storico culturali. Infatti, l'area è quella che fa riferimento al quel particolarissimo complesso geomorfologico costituito dall'anfiteatro morenico tilaventino, che si estende da San Daniele a Tricesimo, costituito da tre cerchie moreniche concentriche, in ordine decrescente d'ampiezza e d'altezza da sud a nord e corrispondenti a diverse fasi di stazionamento del ghiacciaio. Le cerchie più interne per la presenza di alcuni rilievi isolati non sono continue come la più esterna, ma si suddividono in più lobi. Tra l'anfiteatro morenico ed i rilievi prealpini si estende la piana di Osoppo dove depositi alluvionali recenti hanno colmato una antica depressione lacuale.*

*La fertilità dei terreni e la particolare conformazione del territorio hanno favorito da sempre l'insediamento e l'attività agricola creando un paesaggio originale dove i borghi rurali accentrati si susseguono ai centri e ai luoghi fortificati sulle alture e alle cittadine di valenza superiore di impianto medioevale che poi si sono successivamente evolute in aree a forte attrazione. Il sistema insediativo-territoriale è quello policentrico collinare di matrice storica posizionato lungo la viabilità che segue l'andamento morfologico delle colline dove le permanenze della territorializzazione sono facilmente leggibili anche se, talvolta, stravolte dallo sviluppo degli insediamenti industriali della piccola e media impresa diffusi sul territorio o accentrati nella grande zona industriale della Piana di Osoppo. La ricostruzione dopo gli eventi sismici del 1976 se ha di fatto mantenuto i luoghi dell'insediamento non ha invece dato continuità ad una tradizione formale dell'edificato che risulta talvolta controverso, omologato a modelli tipici delle periferie urbano-industriali e non sempre legati alla cultura espressione del mondo rurale e della tradizione contadina che è stata per secoli il segno distintivo di questa parte del Friuli.*

*Dal punto di vista amministrativo, anche se molti comuni condividono una significativa esperienza maturata nell'ambito della Comunità collinare, è presente una certa frammentazione dovuta alla coesistenza sul territorio dell'ambito di ben quattro UTI (Unioni Territoriali Intercomunali) ed alcuni comuni, in particolare quelli sui bordi dell'anfiteatro, sono transambito in quanto presentano anche porzioni di territorio più propriamente pedemontane.*

Tra i beni tutelati ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. 42/2004 è presente il Borgo di Santa Margherita del Gruagno; tra i beni tutelati ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004 sono presenti:

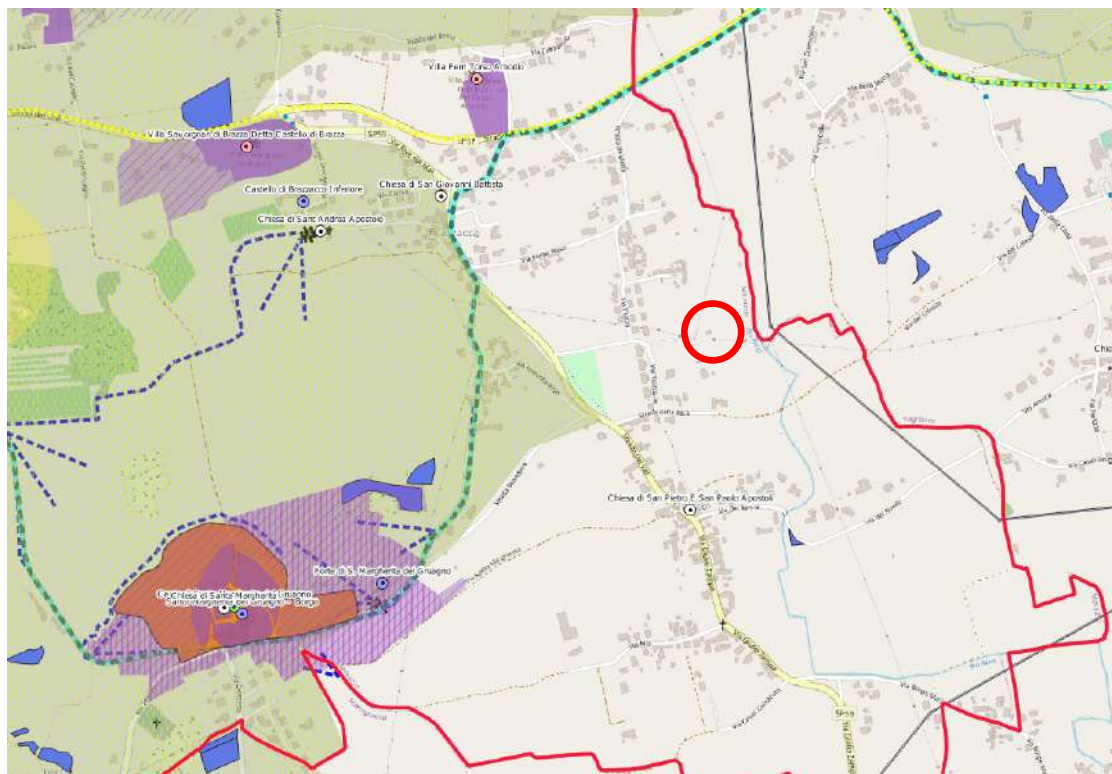
lett c): i fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua iscritti nel registro delle acque pubbliche così individuati:

- Torrente Volpe,
- Fosso Tampognacco – n.ordine 507

- Rio Liola – n.ordine 512
  - Rio Lini – n.d'ordine 467
  - Torrente Lavia – n.ordine registro acque pubbliche 508
- lett g) i territori coperti da foreste e da boschi.

Di particolare rilevanza archeologica è presente la Villa di Muris in località Casale Muris, villa di età romana indicata nel PPR come ulteriore contesto di interesse archeologico.

L'area oggetto di variante (cerchiata in rosso nell'immagine sottostante), tuttavia, non è interessata da alcuna componente di paesaggio del PPR, non essendo compresa nel tessuto connettivo rurale e non comprendendo al suo interno beni di tutela paesaggistica.



*Individuazione dei beni tutelati dal PPR e area oggetto di variante*

### 3. CONSIDERAZIONI FINALI

Dalla ricognizione delle componenti di paesaggio emerge che non sussistono elementi ostativi alla variante. Non ci sono interferenze con l'ecotopo, non vengono ridotti o trasformati i *prati stabili residui*, intervenendo su aree già urbanizzate senza penalizzare l'attuale agroecosistema, non interferendo, dunque, in alcun modo sulle componenti naturali.

Le modifiche introdotte non delineano azioni ed effetti divergenti, non generano criticità, non compromettono i termini e le modalità di futura conformazione del PRGC al PPR nel merito degli obiettivi fissati.

Vengono salvaguardati e valorizzati i caratteri morfologici, storico-insediativi, percettivi e identitari dei paesaggi dell'acqua al fine di contrastare la tendenza alla loro frammentazione, riduzione e eliminazione progressiva; le modifiche introdotte nelle tavole di azionamento non sono sostanziali, non intersecano e non incidono direttamente sui beni in elenco e a tutela; vengono salvaguardati i boschi in relazione al loro ruolo per la qualificazione del paesaggio naturale e colturale e per la conservazione della biodiversità.

Le modifiche introdotte non alterano in alcun modo le specie indigene presenti. Si precisa, inoltre, la definizione azionativa in ampliamento della zona omogenea esistente.

Gli estratti delle tavole P4 e PS4 del PPR riportate di seguito, individuano gli elementi dei "Beni paesaggistici e degli ulteriori contesti" e delle "Reti" presenti sul territorio di Moruzzo.

Il confronto di quanto evidenziato sopra con l'oggetto di variante evidenzia che:

- In riferimento alla tav.P4 "Beni paesaggistici e ulteriori contesti" del PPR (Fig1), specificatamente alle tematiche individuate dal grafico entro il contesto interessato dalla var.28, **NON** si rileva la presenza di "Aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004, art.142)".

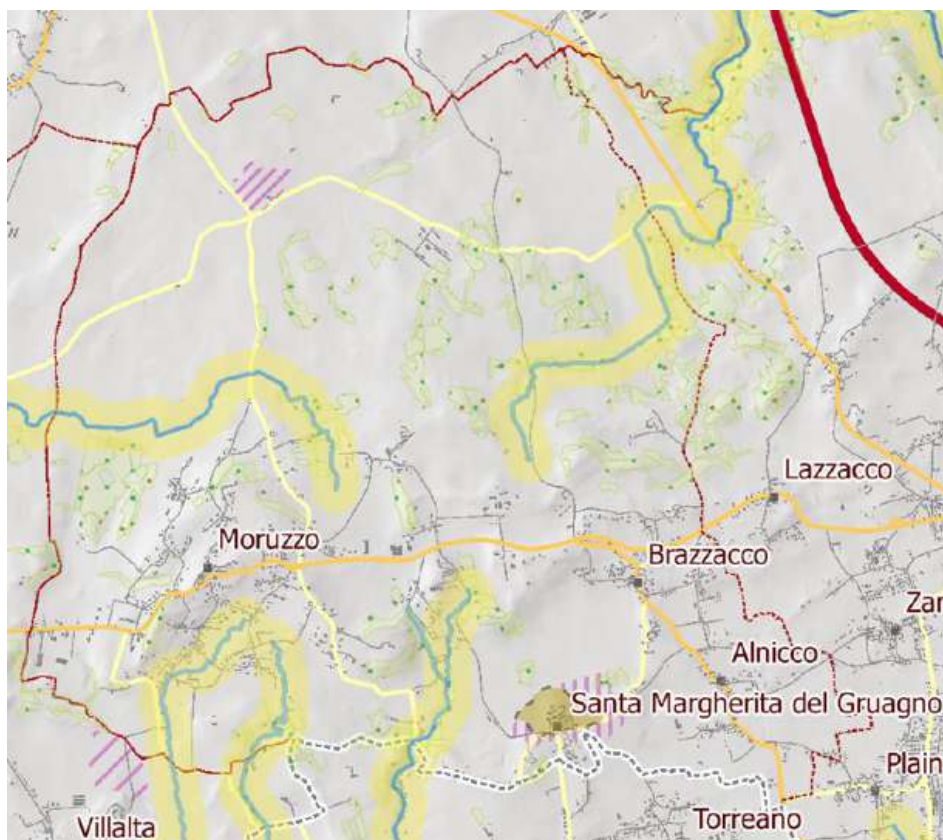


Fig. 1 tav.P4 "Beni paesaggistici e ulteriori contesti"



- In riferimento alla tav.PS4 "Parte strategica - le reti" del PPR (Fig2), il rapporto tra le tematiche tracciate con le reti (Beni culturali, Ecologica, Mobilità lenta) del PPR e le modifiche introdotte dalla var.28 al PRGC **NON** si delinea poiché non vengono interessate né ostacolate da previsioni di variante. Pertanto, non vengono prese in considerazione ulteriori misure di salvaguardia.

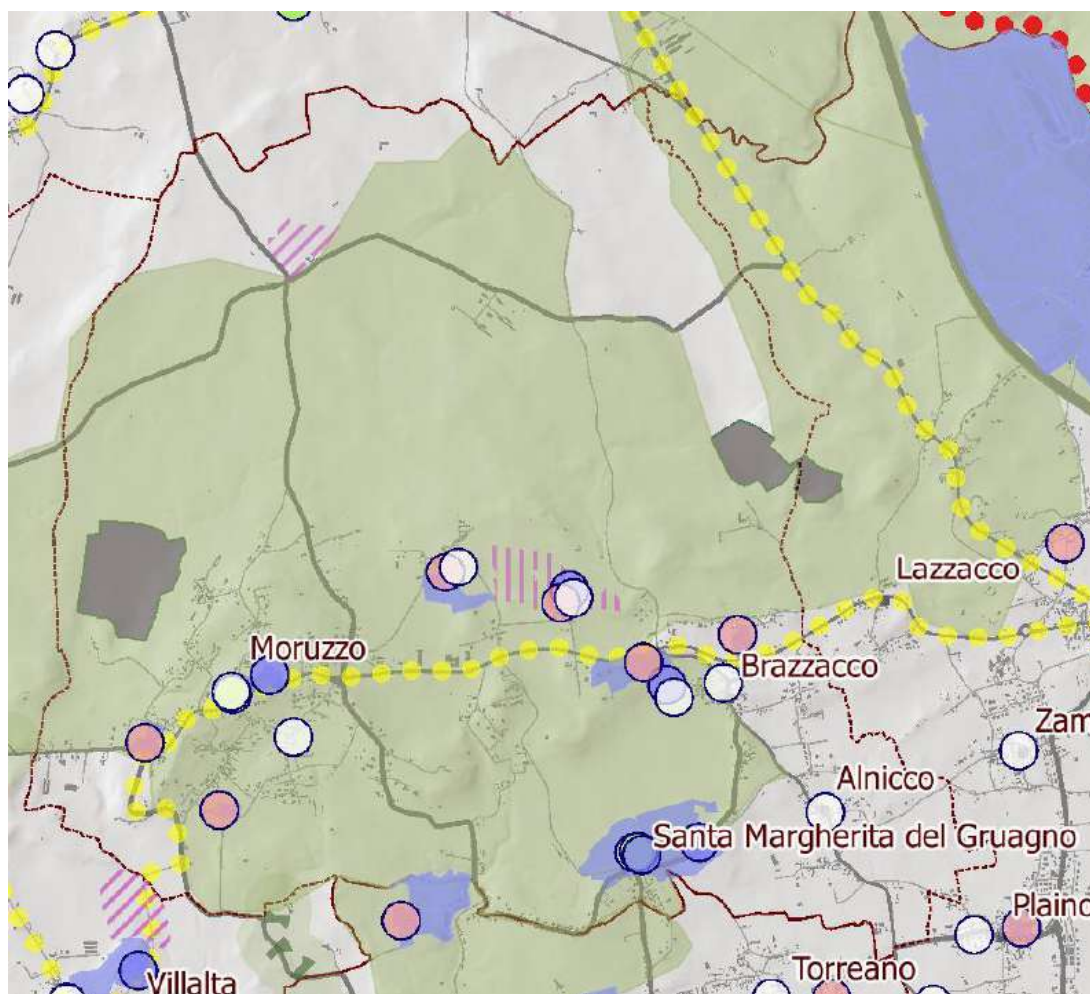


Fig. 2 tav.PS4 "Parte strategica - le reti"